

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica      Fillea e sindacati del settore</b>				
39	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	30/04/2017	<i>FESTA DEL LAVORO CON GENOVESI</i>	2
27	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	30/04/2017	<i>A GRADISCA LA MANIFESTAZIONE PROVINCIALE DI CGIL, CISL E UIL</i>	3
	Storemat.com	02/05/2017	<i>I MAGGIO, EDILIZIA E ARREDO SETTORI STRATEGICI</i>	4
	Agi.it	01/05/2017	<i>I MAGGIO: GENOVESI (FILLEA), EDILIZIA E ARREDO SETTORI STRATEGICI</i>	5
9	Il Gazzettino - Ed. Udine	01/05/2017	<i>NELLE PIAZZE LOTTA AL PRECARIATO E L'EMERGENZA DELL'IMMIGRAZIONE</i>	6
	IlFriuli.it	01/05/2017	<i>PRIMO MAGGIO: LA CRISI NON E' ANCORA ALLE SPALLE</i>	7
	Ilmeteo.it	01/05/2017	<i>I MAGGIO: GENOVESI (FILLEA), EDILIZIA E ARREDO SETTORI STRATEGICI</i>	10
	Ilpiccolo.Gelocal.it	01/05/2017	<i>FESTA DEL LAVORO CON GENOVESI</i>	11
	Ilpiccolo.Gelocal.it	01/05/2017	<i>PRIMO MAGGIO, DA GRADISCA APPELLO PER IL LAVORO - FOTO</i>	12
17	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	01/05/2017	<i>PRIMO MAGGIO, SI PARLA DI MIGRANTI ED EUROPA</i>	13

**GRADISCA**

# Festa del Lavoro con Genovesi

GRADISCA

Si svolgerà come tradizione a Gradisca l'appuntamento provinciale organizzato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil in occasione del Primo maggio e della Festa del lavoro. Il rilancio dell'occupazione, la lotta per i diritti e contro la precarietà, ma anche l'immigrazione, l'Europa e la pace, in un contesto internazionale segnato dalla minaccia terroristica, dal rischio di derive populistiche e da nuovi fattori di tensione. Questi i grandi temi del Primo Maggio, che caratterizzeranno sia la manifestazione nazionale Cgil-Cisl-Uil di Portella della Ginestra, nel 70° anniversario della strage, sia i cortei del Friuli Venezia Giulia, in programma come da consuetudine a Trieste, Cervignano e Pordenone, oltre che nella Fortezza. Le quattro manifestazioni seguiranno lo schema tradizionale, dal capoluogo alle altre province, con concentramento nella prima mattinata e corteo nelle vie centrali. Si partirà alle 9.30 anche a Gradisca, dove il corteo sfilerà come di consueto lungo viale Trieste, per concludersi alle 10.30 in piazza Unità d'Italia con la partecipazione di rappresentanti regionali e sindacali ed amministratori di Destra e Sinistra Isonzo. In chiusura l'intervento di Alessandro Genovesi, numero uno della Fillea, la seconda categoria Cgil per iscritti

nell'ambito del lavoro privato, attiva nel comparto edilizia e legno.

A Trieste si partirà alle 9.30 da campo San Giacomo, con arrivo alle 11 in piazza Unità, dove il comizio sarà concluso da Salvatore Uglierolo, segretario generale nazionale della Uilcom, il sindacato comunicazioni della Uil. Stessi orari a Cervignano, con partenza da via Garibaldi e conclusione in piazza Indipendenza, con il tradizionale accompagnamento dei trattori della Confederazione italiana agricoltori. Sul palco parlerà Alberto Monticco, della segreteria regionale Cisl. A Pordenone, infine, il programma partirà con il consueto omaggio al monumento ai Caduti del Lavoro delle 10.30 in piazza Maestri del lavoro. Alle 11 l'arrivo sotto il palco di piazza Municipio, dove parlerà il segretario della Cisl provinciale Arturo Pellizzon.

*(l.m.)*

**PRIMO MAGGIO**

# A Gradisca la manifestazione provinciale di Cgil, Cisl e Uil

**di Luigi Murciano**

GRADISCA

Si svolgerà come tradizione a Gradisca l'appuntamento provinciale organizzato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil in occasione del Primo maggio e della Festa del lavoro. Il rilancio dell'occupazione, la lotta per i diritti e contro la precarietà, ma anche l'immigrazione, l'Europa e la pace, in un contesto internazionale segnato dalla minaccia terroristica, dal rischio di derive populistiche e da nuovi fattori di tensione. Questi i grandi temi del Primo Maggio, che caratterizzeranno sia la manifestazione nazionale Cgil-Cisl-Uil di Portella della Ginestra, nel 70° anniversario

della strage, sia i cortei del Friuli Venezia Giulia, in programma come da consuetudine a Trieste, Cervignano e Pordenone, oltre che nella Fortezza. Le quattro manifestazioni seguiranno lo schema tradizionale, dal capoluogo alle altre province, con concentramento nella prima mattinata e corteo nelle vie centrali. Si partirà alle 9.30 anche a Gradisca, dove il corteo sfilerà come di consueto lungo viale Trieste, per concludersi alle 10.30 in piazza Unità d'Italia con la partecipazione di rappresentanti regionali e sindaci ed amministratori di Destra e Sinistra Isonzo. In chiusura l'intervento di Alessandro Genovesi, numero uno della Fillea, la secon-

da categoria Cgil per iscritti nell'ambito del lavoro privato, attiva nel comparto edilizia e legno.

A Trieste si partirà alle 9.30 da campo San Giacomo, con arrivo alle 11 in piazza Unità, dove il comizio sarà concluso da Salvatore Uglierolo, segretario generale nazionale della Uilcom, il sindacato comunicazioni della Uil. Stessi orari a Cervignano, con partenza da via Garibaldi e conclusione in piazza Indipendenza, con il tradizionale accompagnamento dei trattori della Confederazione italiana agricoltori. Sul palco parlerà Alberto Monticco, della segreteria regionale Cisl. A Pordenone, infine, il programma partirà con il con-

suetto omaggio al monumento ai Caduti del Lavoro delle 10.30 in piazza Maestri del lavoro. Alle 11 l'arrivo sotto il palco di piazza Municipio, dove parlerà il segretario della Cisl provinciale Arturo Pellizzon.

Tornando all'Isontino, il circolo di Rifondazione comunista "Arnaldo Zorzenon" di Gradisca e Sagrado - oltre ad aderire e partecipare alla manifestazione provinciale - organizza in occasione della Festa dei Lavoratori, un momento di aggregazione al Parco Milleluci di Sagrado. La festa avrà inizio alle 11, con l'apertura dei chioschi, e proseguirà sino a sera. In programma musica e momenti di approfondimento politico. In caso di maltempo saranno disponibili i locali della vicina palestra.



Il corteo del Primo maggio per le strade di Gradisca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## 1 MAGGIO, EDILIZIA E ARREDO SETTORI STRATEGICI

"Nel settore del legno e arredo, l'industria 4.0 e' una grande occasione di riconversione e rilancio , ma per centrare l'obiettivo servono tre leve: ammortizzatori sociali per accompagnare la riconversione, che richiede anche un intervento per rendere meno rigida la riforma Fornero, investimenti sui nuovi materiali, politiche capaci di ridurre la bolletta energetica, una delle voci che penalizzano maggiormente la competitivita'delle nostre imprese sui mercati internazionali". Lo ha affermato nel suo intervento per il Primo Maggio Alessandro Genovesi, segretario nazionale Fillea Cgil, intervenuto a Gradisca (Gorizia). "Anche per l'edilizia, il comparto che piu' di tutti ha pagato l'impatto della crisi - ha aggiunto - serve un cambio di paradigma : stop alla crescita dei volumi, si' a una strategia mirata di riqualificazione del patrimonio esistente e di rilancio delle infrastrutture strategiche, strade, ferrovie, porti, risolvendo la contraddizione che negli ultimi anni ha visto aumentare la spesa corrente e ridursi quella in investimenti. Le leve esistono e l'ultima finanziaria ha dato segnali importanti anche sul versante delle risorse, ma per far ripartire i cantieri bisogna anche accelerare le scelte della pubblica amministrazione, riducendo il peso della burocrazia.

**1 MAGGIO: GENOVESI (FILLEA), EDILIZIA E ARREDO SETTORI STRATEGICI**

(AGI) - Gradisca (Gorizia), 1 mag. - "Nel settore del legno e arredo, l'industria 4.0 e' una grande occasione di riconversione e rilancio, ma per centrare l'obiettivo servono tre leve: ammortizzatori sociali per accompagnare la riconversione, che richiede anche un intervento per rendere meno rigida la riforma Fornero, investimenti sui nuovi materiali, politiche capaci di ridurre la bolletta energetica, una delle voci che penalizzano maggiormente la competitivita' delle nostre imprese sui mercati internazionali". Lo ha affermato nel suo intervento per il Primo Maggio Alessandro Genovesi, segretario nazionale Fillea Cgil, intervenuto a Gradisca (Gorizia). "Anche per l'edilizia, il comparto che piu' di tutti ha pagato l'impatto della crisi - ha aggiunto - serve un cambio di paradigma: stop alla crescita dei volumi, si' a una strategia mirata di riqualificazione del patrimonio esistente e di rilancio delle infrastrutture strategiche, strade, ferrovie, porti, risolvendo la contraddizione che negli ultimi anni ha visto aumentare la spesa corrente e ridursi quella in investimenti. Le leve esistono e l'ultima finanziaria - ha concluso Genovesi - ha dato segnali importanti anche sul versante delle risorse, ma per far ripartire i cantieri bisogna anche accelerare le scelte della pubblica amministrazione, riducendo il peso della burocrazia". (AGI) Ts1/Vic

**PRIMO MAGGIO / LE MANIFESTAZIONI IN FVG****Nelle piazze lotta al precariato e l'emergenza dell'immigrazione**

TRIESTE - Il rilancio dell'occupazione, la lotta per i diritti e contro la precarietà, ma anche l'immigrazione, l'Europa e la pace, in un contesto internazionale segnato dalla minaccia terroristica, dal rischio di derive populistiche e da nuovi fattori di tensione. Questi i grandi temi del Primo maggio, che caratterizzeranno sia la manifestazione nazionale Cgil-Cisl-Uil di Portella della Ginestra, nel 70. anniversario della strage, che i cortei del Friuli Venezia Giulia, in programma come da consuetudine a Trieste, Gradisca d'Isonzo, Cervignano e Pordenone.

Le quattro manifestazioni se-

guiranno lo schema tradizionale, dal capoluogo alle altre province, con concentrazione nella prima mattinata e corteo nelle vie centrali. A Trieste si partirà alle 9.30 da campo San Giacomo, con arrivo alle 11 in piazza Unità, dove il comizio sarà concluso da Salvatore Ugliarolo, segretario generale nazionale della Uilcom, il sindacato comunicazioni della Uil. Stessi orari a Cervignano, con partenza da via Garibaldi e conclusione in piazza Indipendenza, con il tradizionale accompagnamento dei trattori della Confederazione italiana agricoltori. Sul palco parlerà Alberto Monticco, della segreteria regionale Cisl. Si

partirà alle 9.30 anche a Gradisca, dove il corteo sfilerà come di consueto lungo viale Trieste, per concludersi alle 10.30 in piazza Unità d'Italia con l'intervento di Alessandro Genovesi, numero uno della Fillea, la seconda categoria Cgil per iscritti nell'ambito del comparto edilizia e legno. A Pordenone, infine, il programma partirà con il consueto omaggio al monumento ai Caduti del Lavoro, in programma alle 10.30 in piazza Maestri del lavoro. Alle 11 l'arrivo sotto il palco di piazza Municipio, dove parlerà il segretario della Cisl provinciale Arturo Pellizzon.

© riproduzione riservata



**PRIMO MAGGIO: LA CRISI NON E' ANCORA ALLE SPALLE**

Da Trieste a Cervignano, passando per Pordenone e Gradisca, grido d'allarme di Cgil, Cisl e Uil Tremila posti recuperati nel 2016, ma restano 20mila quelli persi dall'inizio della crisi. Uno stillicidio che ha penalizzato soprattutto i giovani, visto che gli under 34, in regione, sono poco più del 20% degli occupati, 1 su 5, e che al di sotto dei 30 anni la disoccupazione supera il 20%, 8 punti in meno del dato nazionale, ma 4 in più rispetto al 16% medio del Nordest. I numeri non parlano ancora di ripresa, e l'emergenza lavoro resta il grande tema del Primo Maggio: un'emergenza non soltanto quantitativa, come spiegano i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Villiam Pezzetta, Giovanni Fania e Giacinto Menis, ma anche qualitativa, perché nasce anche dalla crescita della precarietà e del lavoro povero.

Questo il grido d'allarme lanciato dai cortei di Trieste, Cervignano, Gradisca e Pordenone, sedi storiche delle manifestazioni della Festa del lavoro, cui hanno partecipato questa mattina non meno di 12mila persone: oltre 5.000 sia a Trieste che a Cervignano, 600 a Pordenone e 1.500 a Gradisca d'Isonzo. Negli slogan e negli striscioni non soltanto le ragioni del lavoro, ma anche il richiamo al dovere della solidarietà verso profughi e immigrati e la richiesta di un'Europa più forte. Più forte contro la forza disgregante dei populismi e per tornare ad essere un interlocutore sullo scenario internazionale, segnato dalle minacce del terrorismo e da nuovi, inquietanti fattori di tensione.

Ma il tema centrale resta il lavoro, come ricorda il segretario regionale della Cgil Pezzetta. "Né a livello regionale né in regione – spiega – si intravedono i segni di una vera ripresa. Ecco perché, dopo il grande sforzo fatto sugli ammortizzatori e sulle politiche difensive, è indispensabile concentrarsi sulle politiche attive, dal sistema della formazione alla riqualificazione professionale, e su tutti quei provvedimenti che possono rilanciare gli investimenti pubblici e privati: messa in sicurezza del territorio e degli edifici, infrastrutture, sostegno al turismo, incentivi mirati all'innovazione di processo e di prodotto nel manifatturiero, che resta l'architrave dell'economia regionale. Solo così potremo tornare a produrre valore aggiunto e occupazione di qualità, invertendo una tendenza che non vede una vera ripresa del lavoro, ma una diffusione sempre più allarmante del lavoro povero e della flessibilità esasperata, di cui sono espressione anche la deregulation degli orari commerciali e la piaga delle aperture festive, in spregio della legge approvata dal Consiglio regionale, del significato profondo di ricorrenze come il Primo Maggio e senza che questo abbia contribuito a un rilancio del comparto distributivo". Sulla stessa linea i due "nazionali" che hanno concluso le manifestazioni di Trieste e di Gradisca d'Isonzo, i segretari generali della Uilcom Uil Salvatore Uglierolo e della Fillea Cgil Alessandro Genovesi, Alberto Monticco (Cisl Fvg) a Cervignano e Arturo Pellizzon (Cisl provinciale) a Pordenone.

Il numero uno della Uil Fvg Giacinto Menis, da parte sua, esprime le "forti preoccupazione del sindacato per un quadro internazionale sempre più conflittuale e per un'Europa sempre meno solidale e accogliente". Ma il problema centrale, rimarca, "resta quello del lavoro e in particolare della disoccupazione giovanile, che deve essere riconosciuta come la vera emergenza nazionale cui ispirare tutte le scelte di politica economica e sociale". "Un'emergenza – aggiunge Menis – che richiede un cambio di rotta rispetto alle politiche di rigore e austerità, che hanno causato una vera e propria svalutazione interna, caratterizzata dalla compressione dei salari e dalla svalutazione delle pensioni, finendo per deprimere la domanda, soffocare la produzione e acuire la disoccupazione anche in Friuli Venezia Giulia, dove la crisi ha colpito soprattutto manifatturiero, che ha perduto il 20% della capacità produttiva, e quello delle costruzioni, che ha addirittura dimezzato i livelli occupazionali. Da qui la necessità di politiche espansive per rivalutare salari e pensioni, riducendo la pressione fiscale, e rilanciare gli investimenti sulle politiche industriali". Per il segretario generale della Cisl Fvg

Giovanni Fania, infine, "questo Primo Maggio, che Cgil, Cisl e Uil nazionali hanno scelto di celebrare a Portella della Ginestra, deve rappresentare per tutti non solo la festa del lavoro, ma anche il richiamo a un riscatto civile, sociale e democratico, un momento per riflettere e dare un messaggio chiaro ed univoco contro ogni forma di violenza, da quella esercitata dalle mafie al caporalato, fino al terrorismo". Il lavoro, per Fania, "rappresenta il mattone fondamentale su cui costituire una società più giusta, equa, inclusiva; anche per quanto riguarda la nostra realtà del Friuli Venezia Giulia, dove continuiamo a registrare gli effetti della crisi e vediamo aumentare sotto i nostri occhi le situazioni di povertà, richiamando tutti noi, a partire dal sindacato, a un forte senso responsabilità che sempre più deve guidare il nostro agire quotidiano". **QUI TRIESTE: "FINCANTIERI, UN ESEMPIO DA SEGUIRE"**

Salvatore Uglierolo, segretario generale Uilcom-Uil nazionale: "Dopo anni di crisi, l'auspicio è che si possa ricominciare a far crescere l'economia, ma per far ripartire il nostro grande Paese ci vuole la collaborazione di tutti, Governo, forze economiche e parti sociali. Noi pensiamo a un rilancio del modello Paese che possa dare stabilità e prospettive all'economia, ma questo richiede meno demagogia, meno populismo e più collaborazione tra tutti gli attori coinvolti. Questa sfida si vince anche puntando sul rilancio di colossi ancora in mani italiane, come Poste, Eni, Enel, dopo una politica di privatizzazioni che, da Telecom fino al caso Alitalia, ha messo a nudo tutti i suoi limiti. L'esempio di Fincantieri, con l'acquisizione di Saint Nazaire, è la dimostrazione che quando tutte le parti si siedono costruttivamente attorno a un tavolo si possono trovare soluzioni capaci di dare continuità produttiva e occupazionale anche nell'ambito di grandi gruppi a controllo pubblico". **QUI CERVIGNANO: "INDUSTRIA 4.0, UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE"**

Alberto Monticco, segreteria regionale Cisl Fvg: "In una regione che conta poco più di 1,2 milioni di abitanti ci sono quasi 100mila persone senza lavoro o con lavoro a rischio e 39mila giovani che non studiano e non lavorano. Dobbiamo tornare a creare lavoro, perché un Paese che non ha la capacità di dare fiducia e futuro ai suoi giovani è un Paese morto. Se vogliamo vincere la sfida dobbiamo farlo assieme: siamo noi che dobbiamo dare la scossa alla nostra politica, alle nostre istituzioni, ai responsabili dei partiti, cogliendo in pieno le nuove opportunità che si stanno prospettando come il progetto di Industria 4.0. Ma va rilanciata anche la contrattazione, di secondo livello, territoriale, di filiera, di welfare: è con la contrattazione che possiamo gestire la crescita della produttività, che resta un elemento fondamentale sia per sostenere la competitività del sistema delle imprese che per garantire la sostenibilità della spesa sociale e del sistema previdenziale". In apertura di comizio anche un commosso ricordo di Leonardo Zanier,

il poeta carnico scomparso sabato, noto anche per il suo impegno nel sindacato. **QUI GRADISCA: "EDILIZIA E MOBILE SETTORI STRATEGICI"**

Alessandro Genovesi, segretario generale Fillea Cgil: "Nel settore del legno e arredo industria 4.0 è una grande occasione di riconversione e rilancio, ma per centrare l'obiettivo servono tre leve: ammortizzatori sociali per accompagnare la riconversione, che richiede anche un intervento per rendere meno rigida la riforma Fornero, investimenti sui nuovi materiali, politiche capaci di ridurre la bolletta energetica, una delle voci che penalizzano maggiormente la competitività delle nostre imprese sui mercati internazionali. Anche per l'edilizia, il comparto che più di tutti ha pagato l'impatto della crisi, serve un cambio di paradigma: stop alla crescita dei volumi, sì a una strategia mirata di riqualificazione del patrimonio esistente e di rilancio delle infrastrutture strategiche, strade, ferrovie, porti, risolvendo la contraddizione che negli ultimi anni ha visto aumentare la spesa corrente e ridursi quella in investimenti. Le leve esistono e l'ultima finanziaria ha dato segnali importanti anche sul versante delle risorse, ma per far ripartire i cantieri bisogna anche accelerare le scelte della pubblica amministrazione, riducendo il peso della burocrazia".

**QUI PORDENONE: "INNOVARE L'IMPRESA E LA SOCIETÀ"** Arturo Pellizzon, segretario generale Cisl Pordenone, in apertura del suo comizio, richiama i grandi gruppi delle



distribuzione, che hanno confermato la scelta dei tenere aperti molti ipermercati anche il Primo Maggio, al rispetto della legge regionale e del buonsenso. "Siamo per una scommessa tecnologica che coinvolga tutti i soggetti sociali, per l'innovazione dell'impresa e della società. Il nostro territorio ha costruito queste potenzialità: i parchi tecnologici, i contatti con le aziende, le relazioni industriali, le scuole che hanno previsto il coinvolgimento di docenti e studenti, del mondo del lavoro e dell'innovazione. Ma non basta, resta il bisogno di una pianificazione e attenzione politica che deve adoperarsi per un progetto adeguato alla scala delle ambizioni della provincia di Pordenone e della regione. Va in questa direzione il progetto "tirocini di mestiere", avviato da Unindustria, Cgil-Cisl-Uil Pordenone e Regione per rispondere al bisogno di competenze delle imprese e per offrire ai giovani un'opportunità concreta di buon lavoro. Un'iniziativa che può aprire quella porta che separa i giovani da un lavoro basato su capacità, creatività, industriosità, progettualità".

**1 MAGGIO: GENOVESI (FILLEA), EDILIZIA E ARREDO SETTORI STRATEGICI**

**1 Maggio: Genovesi (fillea), Edilizia e Arredo Settori Strategici 14:22 1 Maggio 2017**

---

## FESTA DEL LAVORO CON GENOVESI

**GRADISCA.** Si svolgerà come tradizione a Gradisca l'appuntamento provinciale organizzato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil in occasione del Primo maggio e della Festa del lavoro. Il rilancio dell'occupazione...

**GRADISCA.** Si svolgerà come tradizione a Gradisca l'appuntamento provinciale organizzato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil in occasione del Primo maggio e della Festa del lavoro. Il rilancio dell'occupazione, la lotta per i diritti e contro la precarietà, ma anche l'immigrazione, l'Europa e la pace, in un contesto internazionale segnato dalla minaccia terroristica, dal rischio di derive populistiche e da nuovi fattori di tensione. Questi i grandi temi del Primo Maggio, che caratterizzeranno sia la manifestazione nazionale Cgil-Cisl-Uil di Portella della Ginestra, nel 70° anniversario della strage, sia i cortei del Friuli Venezia Giulia, in programma come da consuetudine a Trieste, Cervignano e Pordenone, oltre che nella Fortezza. Le quattro manifestazioni seguiranno lo schema tradizionale, dal capoluogo alle altre province, con concentrazione nella prima mattinata e corteo nelle vie centrali. Si partirà alle 9.30 anche a Gradisca, dove il corteo sfilerà come di consueto lungo viale Trieste, per concludersi alle 10.30 in piazza Unità d'Italia con la partecipazione di rappresentanti regionali e sindaci ed amministratori di Destra e Sinistra Isonzo. In chiusura l'intervento di Alessandro Genovesi, numero uno della Fillea, la seconda categoria Cgil per iscritti nell'ambito del lavoro privato, attiva nel comparto edilizia e legno.

A Trieste si partirà alle 9.30 da campo San Giacomo, con arrivo alle 11 in piazza Unità, dove il comizio sarà concluso da Salvatore Uglierolo, segretario generale nazionale della Uilcom, il sindacato comunicazioni della Uil. Stessi orari a Cervignano, con partenza da via Garibaldi e conclusione in piazza Indipendenza, con il tradizionale accompagnamento dei trattori della Confederazione italiana agricoltori. Sul palco parlerà Alberto Monticco, della segreteria regionale Cisl. A Pordenone, infine, il programma partirà con il consueto omaggio al monumento ai Caduti del Lavoro delle 10.30 in piazza Maestri del lavoro. Alle 11 l'arrivo sotto il palco di piazza Municipio, dove parlerà il segretario della Cisl provinciale Arturo Pellizzon.

(l.m.)

**PRIMO MAGGIO, DA GRADISCA APPELLO PER IL LAVORO - FOTO**

Millecinquecento persone alla manifestazione. Alessandro Genovesi (Fillea Cgil): "Nell'isontino calo di investimenti sia pubblici che privati"

di Luigi Murciano

Tags

primo maggio 2017

feste

sindacati

La manifestazione del Primo maggio a Gradisca

GRADISCA «I furbetti del cartellino andrebbero presi a pedate». È uno dei messaggi forti lanciati da Alessandro Genovese, segretario nazionale della Fillea-Cgil, che ha partecipato alla festa provinciale del Primo maggio che si celebra, come da tradizione, a Gradisca d'Isonzo. Millecinquecento le persone che, secondo i dati sindacali, hanno voluto partecipare all'appuntamento. Tanti i temi sul tavolo: dai segnali di uscita dalla crisi giudicati «troppo intermittenti» a una ripresa «che si intravede ma non si tocca con mano».

Dopo aver dedicato un pensiero ai valori della pace, Genovese ha auspicato soluzioni sostenibili in chiave europea per risolvere i problemi legati al lavoro. «La crisi - le sue parole - ha finito con il mettere una contro l'altra le parti sociali ma il lavoro dovrebbe unire, non dividere. Questa crisi è figlia di politiche sbagliate che hanno puntato sulla deregulation selvaggia e sulla ricchezza facile».

Folla al Primo maggio a Gradisca

Il sindacalista ha quindi puntato la lente dingrandimento sull'isontino «dove - ha detto - si è registrato un calo di investimenti sia pubblici che privati».

Ha portato i saluti per l'amministrazione comunale il vicesindaco Enzo Boscarol che ha ricordato il 70mo anniversario della strage di Portella della Ginestra, aggiungendo che oggi, nel nostro Paese, ci sono 3 milioni di persone senza un lavoro.

Claudio Cinti, segretario Uil, ha ricordato dal canto suo «le due morti isontine che si sono registrate nel 2016 sul posto di lavoro» e ha parlato di «crisi incontrovertibile dei settori legno, tessile, meccanico in tutta la nostra provincia».

«Fincantieri - le sue parole - rappresenta un'eccezione ma è necessario un salto di qualità nel rapporto con il territorio».

Tags

primo maggio 2017

feste

sindacati

# Primo maggio, si parla di migranti ed Europa

La manifestazione provinciale di Cgil, Cisl e Uil in programma oggi alle 9.30 a Gradisca

GRADISCA

Si svolgerà oggi come da tradizione a Gradisca l'appuntamento provinciale organizzato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil in occasione del primo maggio e della Festa del lavoro. Il rilancio dell'occupazione, la lotta per i diritti e contro la precarietà, ma anche l'immigrazione, l'Europa e la pace, in un contesto internazionale segnato dalla minaccia terroristica, dal rischio di derive populistiche e da nuovi fattori di tensione. Questi i grandi

temi del Primo Maggio, che caratterizzeranno sia la manifestazione nazionale Cgil-Cisl-Uil di Portella della Ginestra, nel 70° anniversario della strage, sia i cortei del Friuli Venezia Giulia, in programma come da consuetudine a Trieste, Cervignano e Pordeone oltre che come detto nella cittadina della Fortezza.

Le quattro manifestazioni seguiranno lo schema tradizionale, dal capoluogo alle altre province, con concentrazione nella prima mattinata e corteo nelle vie centrali.

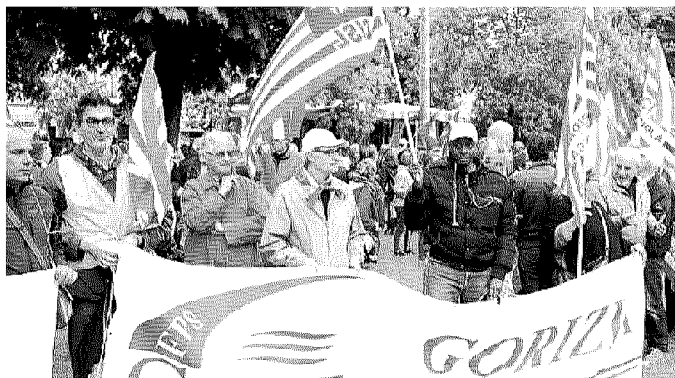
Si partirà alle 9.30 anche a Gradisca, dove il corteo sfilerà come di consueto lungo viale Trieste, per concludersi alle 10.30 in piazza Unità d'Italia con la partecipazione di rappresentanti regionali e sindaci ed amministratori di Destra e Sinista Isonzo. In chiusura l'intervento di Alessandro Genovesi, numero uno della Fililea, la seconda categoria Cgil per iscritti nell'ambito del lavoro privato, attiva nel comparto edilizia e legno. Il circolo di Rifondazione comunista "Arnaldo

Zorzenon" di Gradisca e Sagrado - oltre ad aderire e partecipare alla manifestazione nella cittadina della Fortezza - organizza in occasione della Festa dei Lavoratori del 1° maggio, un momento di aggregazione al Parco Milleluci di Sagrado.

La festa avrà inizio alle 11, con l'apertura dei chioschi, e proseguirà sino a sera. In programma musica e momenti di approfondimento politico. In caso di maltempo saranno disponibili i locali della vicina palestra.

(l.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esponenti cislini a una delle ultime edizioni della festa del Primo maggio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.